Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 17 (1941-1942)

Heft: 5

Artikel: Il volto della guerra moderna

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-707215

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Soldati che scrivono

Impressioni di un mobilitato

Nel battaglione zappatori dove sono incorporato, oltre all'istruzione militare, è base e condizione, per essere all'altezza della nostra grande missione, anche la preparazione tecnica. Mentre l'ulteriore preparazione militare ci viene data in servizio attivo, per lo sviluppo della nostra capacità tecnica dobbiamo ricorrere in larga misura alle esperienze dell'attività professionale, le quali, solo in pochi casi corrispondono alle esigenze del servizio tecnico delle truppe del genio.

In questo servizio attivo il soldato ha bensì l'occasione di raccogliere esperienze tecniche e di esperimentare le proprie cognizioni, ma queste singole esperienze acquistano il loro pieno valore solo se confrontate colle esperienze altrui, applicandole poi, elementi e circostanze secondarie, nel loro essenziale.

Ci vengono date delle lezioni di teoria notevolmente importanti; è molto importante e secondo me sicuramente molto proficuo parlare ai soldati. Queste lezioni sono di ordine diverso. La guerra di oggi ci fa assistere ad uno spettacolo impressionante: per cui il soldato svizzero può farsi un'idea, incompleta certo, ma reale della guerra moderna. Egli ha compreso che si può riformare d'orrori e di crimini la guerra totale.

Se osserviamo l'armamento e l'equipaggiamento delle truppe estere, e lo paragoniamo al nostro armamento e al nostro equipaggiamento personale, noi resteremo meravigliati della qualità del materiale messo a nostra disposizione, il che ci riempie di legittima fierezza. Così noi, popolo ed esercito, cittadino e soldato ci identifichiamo; il primo costituito per la ragione dell'altro, e questo per assicurare e salvaguardare il primo.

Noi dobbiamo essere gli artigiani della nostra forza e della nostra libertà, continuare l'opera dei nostri avi, che hanno fatto della Svizzera la terra della pace, dell'onore e della bontà che dimora, oggigiorno, in mezzo alla tormenta.

Tradizione degli avi: segreto dei nostri Padri, garanzia della nostra vitalità. La Svizzera vivrà fino a che regnerà lo spirito dei suoi fondatori. I Waldstätten non erano dei teorici, e ancora meno dei sognatori. Essi hanno voluto giustizia e legge. Per bagaglio intellettuale essi possedevano qualche nozione chiara di solidarietà, di disciplina e d'austerità.

Ricordo le parole dette dal nostro tenente in un'ora di teoria: Per noi soldati, la disciplina non può esserci imposta se non è accettata; non possiamo solamente rappresentare per i capi l'obbedienza, ma cristalizzarci nella fedeltà e nei principi.

Solidarietà, disciplina, austerità: virtù militari, virtù civiche, virtù tanto grandi. Così nel tempo, ogni soldato, ogni cittadino, ogni Svizzero, considererà queste tre virtù come la sicurezza dei pensieri fecondi e delle azioni efficaci; il nostro Esercito resterà invincibile, il nostro Stato prospererà, la nostra Patria sarà libera e rispettata.

C. B.

Il volto della guerra moderna

Il sistema «a riccio» delle unità corazzate tedesche

Il contrattacco dei russi era basato su precedenti informazioni e sulla maniera di attaccare adottata dai carri tedeschi in Francia, o nelle altre campagne. Risulta chiaro, che la preparazione militare russa era tutta in funzione antigermanica, per combattere contro le armi e i sistemi usati dai tedeschi nelle campagne di Norvegia, Francia, eccetera. Ma il Comando germanico non ha schemi fissi.

In che consista questa nuova tattica delle truppe corazzate germaniche? Ecco: Le avanguardie corazzate germaniche erano disposte come dei ricci, pronte a scagliare i loro aculei in ogni direzione. Si presentarono in forma circolare, non lineare, e questo ha indotto i russi in errore. I russi hanno creduto che queste avanguardie a forma di riccio fossero il grosso, e ne hanno tentato l'accerchiamento. E così si sono buttati, invece, nel grosso dei mezzi corazzati tedeschi, determinando lo scontro frontale desiderato dall'avversario.

Si è parlato anche di nuove armi. Vi è infatti un'arma nuova, il cannone d'assalto. Si tratta di artiglieria leggera di vario calibro, autotrasportata, che avanza insieme con i «Panzer». Essa entra in azione quando si trova nel cuore dello schieramento corazzato russo; ogni pezzo a terra ha l'efficacia di un carro; la potenza di fuoco delle divisioni corazzate è più che raddoppiata in seguito a questa innovazione, che ha dato risultati formidabili. I prigionieri sovietici dichiarano che questi nuovi cannoni d'assalto hanno prodotto un panico indescrivibile: è stato l'elemento di sorpresa che la Wehrmacht ha per ogni nuova campagna. Quel che dicono i prigionieri russi sui cannoni d'assalto, si può comparare a quello che dicevano i prigionieri francesi della Maginot sugli effetti degli «Stuka». Una sola compagnia germanica di cannoni d'assalto ha distrutto, in Bessarabia, durante settantun' ore di combattimento, quattordici pezzi d'artiglieria nemica anticarro, trentadue mitragliatrici, un carro e sette carri munizioni. La velocità della divisione corazzata germanica è aumentata dall'istituzione di battaglioni che raggiungono le truppe avanzate in motocicletta, e sulla motocicletta portano tutto il necessario per riattare le strade e metterle in condizioni di sopportare il traffico delle fanterie autotrasportate che seguono i carri. Questi battaglioni di genieri in motocicletta, dato che le motociclette vanno dappertutto, quasi come i «Panzer», sono anch'essi una novità di questa campagna. Operano in prima linea e vanno dappertutto, schizzando in ogni direzione. Non appena la strada diviene impraticabile, essi ne ricostituiscono il fondo con pietre, se ce ne sono, oppure con tronchi d'albero disposti trasversalmente. Gli autieri dicono che questi camerati in motocicletta sono la divina provvidenza, nell'inferno delle strade russe che per la maggior parte erano costruite unicamente per sostenere il traffico dei carri a buoi. E' per l'opera di questi genieri in motocicletta che le truppe germaniche non hanno mai cessato di avanzare che dal principio della campagna fino ad oggi nessuna colonna germanica si è fermata, per interruzione stradale, un tempo superiore alle ore sei. I genieri motociclisti sono una novità assoluta di questa campagna.

I primi esperimenti furono fatti nella campagna di Francia, si parlò infatti allora di un «miracle bleu de Guderian». Ma si trattava di poche compagnie di pontieri che avevano il compito di costruire ponti di barche capaci di sopportare il peso dei «Panzer». Ora il «miracle bleu de Guderian» è diventato ordinaria amministrazione e si è perfezionato. I genieri motociclisti vincono gli ostacoli che, nel concetto dei critici militari avrebbero dovuto arrestare le ruote e i cingoli della motorizzazione: la distanza, il fango, lo squallore, la polvere.

Notificazioni

Gara militare di marcia a Frauenfeld.

Il **19. 10. 41** avrà luogo a Frauenfeld l'annuale gara di marcia militare. La gara dell'anno scorso ebbe un grande successo dal punto di vista militare e sportivo.

Vi saranno nuovamente gare individuali e di gruppo (3—6 uomini). Lunghezza del percorso: km. 41,5; dislivello totale: m. 510.

Diritto di partecipazione: per tutti gli Uff., Suff. e Sdt. di tutte le classi dell'Es. come pure per S.C. in uniforme.

Presso il Comitato d'organizzazione della gara militare di marcia a Frauenfeld si può ritirare il regolamento relativo all'equipaggiamento, comportamento durante il percorso, distinzioni, classificazione, assicurazione ecc.

Dato che questa spontanea manifestazione sportivo-militare rappresenta una prova importante sul grado di resistenza e di disciplina militare del soldato, si invita ad una larga partecipazione.